



Unione nazionale
istituzioni
e iniziative
di assistenza
sociale



28 LUG. 2020

Spett.le
Assessorato dell'Igiene e Sanità
e dell'Assistenza Sociale.
Via Roma, 223
09123 Cagliari

Alla c.a. Preg.mo Assessore Dott. Mario Nieddu
Preg.mo Direttore Generale Dott. Marcello Tidore

Iglesias, 27 luglio 2020

Prot. 05/US/2020

Oggetto: remunerazione dei servizi socio-sanitari a seguito dell'emergenza Covid-19.

Preg.mo Assessore, Preg.mo Direttore Generale,

UNEBA - Federazione Regionale della Sardegna, in nome e per conto degli Enti erogatori maggiormente rappresentativi in materia di gestione di Residenze Sanitarie Assistenziali e Centri Diurni Integrati, rappresenta che la situazione di alto rischio legato all'emergenza Covid-19 nei contesti residenziali e semi residenziali per persone fragili, anziane ed in condizioni di disabilità, ha reso necessario intervenire in maniera radicale sulla diffusione del Covid-19, fornendo ai soggetti gestori una serie di indicazioni in relazione agli aspetti organizzativi.

La Regione Sardegna ha indicato, sin dal febbraio 2020 gli interventi indispensabili al contenimento della diffusione del contagio che i gestori dei servizi di cui all'oggetto, hanno prontamente reso operativi.

In particolare nelle Residenze Sanitarie Assistenziali, si è reso necessario tenere liberi dall'occupazione alcuni posti letto allo scopo di poter allestire camere singole per l'isolamento del paziente, sia come nuovo ricovero, sia per sospetto caso Covid-19.

A ridurre ulteriormente il tasso di occupazione dei posti letto di queste strutture, ha inoltre contribuito l'impossibilità di garantire il "turn over" del paziente, dovuto alla rallentata attività delle Unità di Valutazione Territoriale (UVT) poste anch'esse nella condizione di porre in essere tutte le misure utili a prevenire i contagi, a differenza infatti di altre strutture sanitarie e sociosanitarie l'accesso alle RSA non è per accesso diretto ma subordinato ad autorizzazione delle UVT competenti per territorio.

Nei Centri Diurni Integrati si è avuta la totale sospensione dell'attività semiresidenziale.

Al fine di garantire il sostenimento dei costi incompressibili che i gestori delle strutture residenziali e semiresidenziali hanno sostenuto sin dai primi giorni del mese di marzo 2020 e che continuano a sostenere in questo momento in cui continua l'emergenza, si propone un meccanismo di remunerazione – ad esclusione dei posti letto inoccupati per ricovero ospedaliero - da applicare in via del tutto temporanea sino all'emanazione di nuove specifiche direttive.

Tale meccanismo consentirebbe di compensare gli effetti delle disposizioni susseguitesi durante l'emergenza, emanate dalle varie Unità di Crisi Locale (UCL) in base alle quali, per i nuovi inserimenti (peraltro inferiori al medesimo periodo degli anni precedenti) veniva richiesto l'isolamento in stanza singola per 14 giorni, riducendo, di fatto la capacità accreditata delle strutture che hanno continuato a garantire l'assistenza a parità di standard accreditati.

Si propone pertanto il riconoscimento, all'interno dei tetti di spesa contrattualizzati, del 40% della tariffa stabilita per il profilo R1 (DGR 22/24 del 03/05/2017) per ogni giornata di degenza che non è stato possibile erogare per via del vincolo dell'isolamento in posto letto singolo dei nuovi ingressi e per i posti letto contrattualizzati non utilizzati per via del blocco del turn over da parte delle UVT. Tale valorizzazione proposta è in analogia a quanto stabilito all' **art. 10 – Sistema tariffario e valorizzazione economica delle prestazioni** dello schema contrattuale per l'acquisizione di prestazioni di assistenza residenziale territoriale e centri diurni integrati.

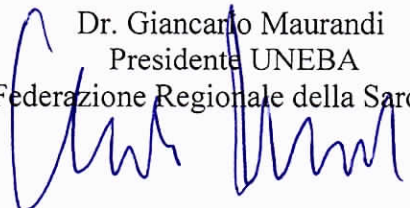
Si propone altresì di riconoscere la tariffa del profilo R1 per ogni giornata di degenza fornita da quelle RSA che hanno assistito utenti Covid-19 positivi o utenti sospetti Covid-19, che sarebbero dovuti essere trasferiti presso appositi reparti ospedalieri ma che, per via dell'indisponibilità di tali posti letto si sono fatte carico di tale assistenza, per tutto il periodo in cui tali utenti Covid 19 positivi o utenti sospetti Covid-19 sono stati trattati. Tali prestazioni devono essere inquadrare come a totale carico del SSR in quanto appare del tutto improprio ed iniquo che vi siano utenti Covid-19 o utenti sospetti Covid-19 chiamati a contribuire con la quota sociale alla remunerazione di una prestazione di fatto totalmente sanitaria e che in caso di disponibilità sarebbero stati assistiti in apposito reparto ospedaliero a totale carico del SSR.

Per ciò che attiene la mancata erogazione delle prestazioni di assistenza agli utenti dei Centri Diurni Integrati, si propone il riconoscimento della tariffa giornaliera relativa al profilo assistenziale riconosciuto all'utente dalle UVT per il periodo di sospensione dell'attività del servizio semiresidenziale.

Con tale meccanismo di remunerazione, le valorizzazioni dei volumi relativi alle sopracitate attività non potranno essere superiori ai volumi dei tetti di spesa assegnati a ciascun gestore, evitando dunque qualsiasi maggior onere al SSR, fermo restando che gli stessi gestori dovranno risultare in regola con tutte le disposizioni vigenti, con particolare riferimento a quelle emanate ai fini del contenimento del contagio da Covid-19.

Confidando nell'accoglimento dell'istanza, si resta in attesa di Vostra cortese comunicazione.

Distinti saluti.


Dr. Giancarlo Maurandi
Presidente UNEBA
Federazione Regionale della Sardegna